



WWF® *for a living planet*®

Sezione Liguria

Italia
Nostra ONLUS

Consiglio Regionale della Liguria

Prot: 167 /09 ep

Genova, li 08/10/2009

Al Presidente della Giunta della Regione Liguria

RICORSO IN OPPOSIZIONE AI SENSI DELL'ART.18 DELLA L.R. 38/98

Da parte:

dell'Associazione WWF Italia Onlus ente morale riconosciuto con DPR 04.04.1974 n.493, individuata quale associazione perseguente finalità ambientale a norma degli artt. 13 e 18 della L 349/1986, nella persona del proprio Presidente della Sezione Regionale Liguria Marco Piombo;

dell'Associazione Italia Nostra riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica 22 agosto 1958, Nr. 1111, individuata quale associazione perseguente finalità ambientale a norma degli artt. 13 e 18 della L 349/1986, nella persona del proprio Presidente della Sezione Regionale Liguria Giovanni Gabriele;

Nei confronti

della Regione Liguria, in persona del Presidente della Giunta Regionale in carica;

per le modifiche ed integrazioni

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1118 del 06/08/09

avente ad oggetto

“Procedura di VIA regionale – Progetto definitivo della Piastra multifunzionale del Porto di Vado Ligure (SV)”.

* * *

Le scriventi ricorrono contro il parere positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni espresso da codesta Giunta Regionale in merito al Progetto definitivo della Piastra multifunzionale del Porto di Vado Ligure (SV).

In via preliminare si sottolinea come il progetto sottoposto a valutazione e su cui si sono positivamente pronunciati il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e il Ministero dell'Ambiente sia del tutto diverso rispetto a quello che è venuto configurandosi nelle successive fasi di adeguamento e sul quale si è espressa codesta Giunta Regionale.

Infatti il progetto originario prevedeva la costruzione di una piattaforma di 600 metri lineari di accosto con pescaggio minimo di – 15 m. e retrostanti aree operative per 300 metri di larghezza (standard APCN), 300 metri di accosti specializzati per rinfuse solide e 300 metri per rinfuse liquide, per una superficie di 19 ettari, considerate le aree di servizio, ed un totale complessivo di 225.000 mq., tenuto conto delle retrostanti aree operative. L'impalcato sul quale poggiava la piattaforma era previsto su pali ed il piano di banchina era posto a + 2.50 m.s.l.m.

Si contemplava, inoltre, lo spostamento ad ovest dell'alveo del Torrente Segno, peraltro escluso dalla Regione Liguria, che suggeriva la sistemazione idraulica dell'attuale alveo.

Le attuali definizioni progettuali prevedono, invece, una piattaforma a mare di circa 250.000 mq. di area, consistente in pianta di un rettangolo di 700 x 300 m. di lati ed un collegamento a terra approssimativamente triangolare. Gli accosti previsti sono di circa 340 m. lungo la nuova banchina delle Rinfuse, 280 m. lungo la nuova banchina Petroli e di 700 m. circa lungo la nuova banchina contenitori. L'area retrostante ha una estensione ortogonale alla direzione della banchina di circa 250 m.

La quota della piastra è impostata a + 4.50 m s.l.m., il nuovo progetto avrà la radice della struttura costituita da un terrapieno contornato da cassoni a difesa dei lati ed il terminale poggerà su di un impalcato su cui saranno infissi pali di grande diametro. Il mancato spostamento del Torrente Segno comporta una nuova impronta del porto turistico con ubicazione tra il previsto sporgente (terminal) e l'attuale foce fluviale. Sono inoltre previsti interventi di dragaggio per circa 240.000 mc. di materiale in prossimità del radicamento a terra, lato banchina contenitori.

Si tratta di adeguamenti non meramente funzionali che modificano in maniera sostanziale la *conformazione e il dimensionamento complessivo dell'impianto portuale*, discostandosi in modo apprezzabile dal progetto sul quale era stato espresso parere di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e richiedono pertanto la rinnovazione del procedimento di VIA nazionale, tenuto conto della Sentenza del Consiglio di Stato sez. VI, 31/01/2007 n. 370 secondo cui "La rinnovazione del giudizio di compatibilità ambientale si impone allorché le varianti progettuali determinino la costruzione di un intervento significativamente diverso da quello già esaminato".

Sotto altro profilo non sembra essere stata adeguatamente considerata la presenza nella rada di Vado Ligure di un prato di *Cymodocea nodosa*, che si estende pressoché ininterrottamente tra 5 e 20 m. di profondità tra il pontile C della rada di Vado e la località Fornaci verso Savona (cfr. Atlante della fanerogame marine della Liguria – ENEA) e che, certamente, con l'ampliamento della piattaforma, l'aumento della torpidità delle acque,

l'infangamento dei fondali, l'alterazione della circolazione idrodinamica originata dalla modificazione dell'impalcato sarà sottoposta a rischio grave di degrado.

Il Servizio Assetto del Territorio nel valutare lo Schema di assetto del fronte urbano area portuale del Comune di Vado Ligure pone in evidenza la localizzazione in fascia A di inondabilità dell'areale relativo al Torrente Segno e suggerisce che "le opere infrastrutturali previste (rectius: piattaforma) dovranno essere compatibili con l'insieme delle opere di sistemazione idraulica (messa in sicurezza) della parte fociva del T.Segno".

Non sembra quindi arbitrario dedurre che la costruzione della piattaforma dovrebbe essere subordinata alla sistemazione idraulica del torrente, ma tale raccomandazione non trova riscontro nella deliberazione de quo.

Analogamente non sembrano essere state sufficientemente considerate le prescrizioni formulate dal Comitato Tecnico regionale per il Territorio – Sezione per la Valutazione di Impatto Ambientale con parere n° 136/216 del 05/06/ 2007.

P.Q.M.

Per le ragioni sopra esposte e per altre che potranno essere meglio esaminate, si chiede la rinnovazione del procedimento di VIA nazionale.

In via subordinata si chiede di integrare le prescrizioni di cui alla deliberazione de quo subordinando la costruzione della piattaforma alla sistemazione idraulica del Torrente Segno nonché a *tutte* le raccomandazioni formulate dal CTRT col voto n° 136/216 del 05/06/2007.

In particolare si richiede un approfondito accertamento sulla giustificazione dell'opera in considerazione delle mutate condizioni dei traffici marittimi e delle vicende giudiziarie che coinvolgono alcuni degli attori comunque interessati.

Si porgono con l'occasione distinti saluti.

Il Presidente WWF Sezione Liguria

Marco Piombo



Il Presidente Italia Nostra Sezione Liguria

Giovanni Gabriele

